

ATTO DI INDIRIZZO “SUI TERMINI” DEI RINNOVI DI CONCESSIONI PER PICCOLE DERIVAZIONI DI ACQUE PUBBLICHE RILASCIATE CON PROCEDURA SEMPLIFICATA AI SENSI DELLA D.G.R.4623 DEL 28/12/2012

Riferimenti normativi e ambito di applicazione

- a) riferimenti normativi
R.R. 2/2006, D.g.r. 4623 del 28 dicembre 2012;
- b) ambito di applicazione
Il presente atto di Indirizzo stabilisce le procedure istruttorie che gli Uffici competenti sono tenuti a seguire nel caso di istanze di rinnovo delle piccole derivazioni d'acqua sotterranee già concesse con procedure di cui alla d.g.r. 29 dicembre 1999, n. 47582 in attuazione dell'art. 13 comma 1 della legge regionale 16 luglio 2012, n. 12.

Procedimento previsto (come da d.g.r. 28 dicembre 2012 n. 4623)

- 1) Ricezione della domanda.
- 2) Pubblicazione cumulativa sul B.U.R.L., dell'avviso di presentazione di un elenco di istanze istruite in materia di rinnovo delle concessioni per piccole derivazioni di acque pubbliche rilasciate sulla base dei territori comunali presi in esame. Tale pubblicazione ha valore di comunicazione pubblica di avvio del procedimento; si stabilisce come termine massimo per l'invio della comunicazione dell'avvio del procedimento: 3 anni a partire dal 31/08/2013, eventualmente prorogabili a 5 anni.
- 3) Verifica degli obblighi di corresponsione degli oneri dovuti:
 - spese di istruttoria pari all'importo previsto dal vigente tariffario della Provincia;
 - contributo idrografico pari ad un ventesimo del canone annuo determinato sulla base dei dati di concessione e degli usi previsti dalla domanda e comunque non inferiore ai 150,00 Euro ai sensi dell'art. 10 c. 3 del R.R. n. 2/2006 ;
 - cauzione pari almeno a un'annualità del canone e comunque non inferiore a 250,00 Euro ai sensi dell'art. 19 c. 4 del R.R. 2/2006, ovvero di idonea fidejussione bancaria o assicurativa di pari importo;
 - l'Ufficio verificherà altresì che il richiedente risulti in regola con il pagamento dei canoni pregressi.
- 4) Istruttoria e acquisizione pareri agli Enti indicati dall'art. 12 del R.R. 2/2006 solo per i casi di particolare rilievo, in particolare per:
 - le derivazioni soggette alla procedura di V.I.A.;
 - le derivazioni poste all'interno di un Sito di Interesse Nazionale (parere tecnico A.R.P.A.);
 - le derivazioni di acque destinate al consumo umano (parere Comune e parere A.S.L.);
 - le derivazioni poste all'interno di aree protette (parere ente gestore area protetta).
- 5) Conclusione dell'istruttoria e rilascio del provvedimento di rinnovo della concessione e relativa pubblicazione cumulativa per le istanze in regola con i versamenti.
Il termine ultimo per concludere l'iter istruttorio è stabilito in mesi 12 decorrenti dalla data di avvio al procedimento.
Per le istanze che, alla data del termine ultimo di conclusione del procedimento, non fossero in regola con i versamenti di cui al punto 3 (spese di istruttoria, contributo idrografico, cauzione, canoni pregressi), il procedimento di cui si tratta si riterrà sospeso fino all'avvenuto versamento delle somme dovute e, nel frattempo, la relativa utenza rimarrà iscritta a ruolo fino a eventuali diverse indicazioni regionali.
- 6) Qualora, a seguito di formale comunicazione, venga evidenziata dall'utente la motivata urgenza di acquisire il provvedimento di rinnovo, l'Ufficio provvederà, nei limiti delle disponibilità organizzative, a soddisfare la richiesta anticipando l'istruttoria della domanda rispetto all'attività già pianificata dall'Ufficio.